

IO, KRIS E SPENTA ARMAITI

PREFAZIONE

**.....TUTTI GLI INCONTRI SONO CASUALI, MA
QUESTO INCONTRO....E' CASUALE?**

Troppe sono le situazioni che mi spingono a scrivere questo nuovo racconto. E' questo in effetti un racconto ben diverso da "The Fall". L'ispirazione, non nasce dal conoscere delle persone, ma dal non conoscerle, dal creare delle tue persone, conoscendo solo: mezze parole, immagini per procura, toni di voci e analisi delle immagini.

Chi sono IO? Personalmente non lo so. Io in questo caso, è inteso come ignoto. Tu che ora stai leggendo sei IO. Il mio compito è quello di darti una possibilità che casualmente e ingenuamente ho pensato di adattare. Il tutto è nato per gioco, per tirare su una mia amica.

In questo gioco casuale, è nato Robinson. Voi mi direte: "Bella scoperta, questo nome non è farina del tuo sacco". Verissimo, lo giuro. Ma chi è per noi Robinson? Per voi sarà sicuramente un naufrago, per me, qualcosa in più. Robinson è la libertà. La libertà tanta agognata e tanto desiderata che tutti cerchiamo ma che nessuno possiede. Robinson, è il cavo elettrico che non vuole trovare la sua presa, dove per presa intendo la famosa omologazione.

Che disperazione sentirsi naufrago, , ma disperazione dopo essersi adattato, di sentirsi in compagnia. Robinson in effetti è come il lupo che urina per delimitare il proprio territorio e quando incontra l'invasore, lo attacca. Anche il lupo è un animale libero, ed anche il lupo come noi, non è necessariamente cattivo.

Robinson la libertà la gusta, la assapora, si fa permeare. La libertà su quell'isola, è pura scarica di adrenalina, il paesaggio ti ubriaca, ti stona, come d'altronde la troppa fame. Robinson, riassapora l'essere ingenuo, bambino, naturale, sincero. Non è più l'uomo ponderato, calcolatore, analista, approfittatore, è finalmente un uomo. Libero, istintivo, spontaneobambino. Possiamo condannarlo?

Secondo me no: Possiamo solo invidiarlo. Durante il pensare di questo racconto, una immagine ossessiva mi perseguita, l'immagine è rappresentata da un grande telo viola o nero in alto nel cielo in piena notte al chiaro di luna che sembra voglia atterrare, ma in realtà, danza lentamente e armonicamente. Ma cos'è un telo, se non un lenzuolo che coprendoti e scaldandoti dal freddo ti offre nel contempo sicurezza...e cos'è un telose non un piccolo foulard che copre i lunghi capelli corvini di una stupenda donna olivastra dai lineamenti mediterranei e quindi potenzialmente arabeggiante?

Non so, ... tutto ciò mi incuriosisce e mi spinge ancor più ad interessarmi a questo evento. Ma se Robinson è ciò, voi mi chiederete, Kris chi è? Kris può essere di tutto, da un pugnale con lama a serpentina indiano o il diminutivo danese di Krista alias Cristina. Io cosa intendo in questo caso? Beh! entrambi. Che ne dite di parlare di una persona astratta conoscendo solo i suoi toni, le sue mezze parole, i suoi silenzi e le sue foto? Posso dire di conoscere Kris? Assolutamente no, eppure vi voglio aiutare a farvela conoscere.

Bene, prendete una foto, qualunque essa sia, del vostro uomo, della vostra fidanzata, di vostra moglie, della vostra amante, ponetevela sul tavolo e osservatela attentamente nei suoi particolari più insignificanti, ora, con il pollice, mirate la foto e ponetele un polpastrello sulla fronte leggermente, quasi a voler tirare su di voi, tutta la sua energia e quando inizierete a sentire qualcosa, ponetevi nelle condizioni del cieco che deve riconoscere qualcuno. Iniziate a spostare lentamente e circolarmente il vostro polpastrello dal collo verso l'alto, salite su per il collo ed iniziate a conoscere e a massaggiare lentamente i capelli.